



ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6
MONTE ORFANO
Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON
DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE**

“DOPO DI NOI”

Fondo anno 2019, 2020, 2021 e 2022

Legge 112 del 22.06.2016 – Decreto Interministeriale 23.11.2016 –
DGR XI/3404 del 20 luglio 2020, DGR XI/4749 del 24 maggio 2021,
DGR XI/6218 del 04/04/2022 e DGR XII/275 del 15/05/2023

Premessa:

Con la legge 22 giugno 2016, n.112 recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” cosiddetta “*Dopo di noi*”, lo Stato ha individuato una serie di misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave -intesa come condizione non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità -, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Queste misure sono integrate nel progetto individuale per le persone disabili di cui all'art. 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328 e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Per dare concreta attuazione a quanto disposto dalla predetta Legge, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con Decreto del 23 novembre 2016 ha declinato in maniera precisa i beneficiari dei diversi interventi sostenibili con le risorse del Fondo dedicato, ripartendo nel contempo le risorse specifiche alle Regioni.

Per effetto di tale ripartizione nel biennio 2018/2019 le risorse complessivamente disponibili sono pari ad euro 18.076.920,00, nell'anno 2020 le risorse sono state pari ad euro 13.323.860,00, nell'anno 2021 le risorse complessive ammontavano ad € 14.494.010,00, mentre per il 2022 le risorse sono state pari ad euro 13.157.690,00.

Di conseguenza con DGR XI/3404 del 20 luglio 2020, DGR XI/4749 del 24 maggio 2021, DGR XI/6218 del 04/04/2022 e DGR XII/275 del 15/05/2023 la Regione ha approvato il Piano Attuativo e il Programma Operativo Regionale, strumenti necessari a consentire la successiva declinazione concreta della programmazione regionale a livello di Ambiti Distrettuali e di territori specifici.

Art. 1 - Obiettivi specifici e finalità

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016 e richiamato il D.M. 23/11/2016 che declina la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori, l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci adotta il presente

ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

AVVISO PUBBLICO

che definisce i requisiti, le modalità e i tempi per la presentazione delle richieste di attivazione di interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetti individualizzati orientati verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

Art. 2 - Tipologie di Azioni finanziate con le risorse del Dopo Di Noi

Le risorse assegnate all'ambito territoriale n. 6 Monte Orfano sono finalizzate a finanziare, come previsto dalla già richiamata DGR 3404/2020, interventi riconducibile a due aree, precisamente identificate dalla predetta D.G.R.:

A – Interventi di tipo gestionale:

1. percorsi di accompagnamento all'autonomia;
2. supporto alla residenzialità;
3. ricoveri di pronto intervento/sollievo;

B - Interventi di tipo infrastrutturale:

1. interventi di ristrutturazione dell'abitazione
2. sostegno del canone di locazione/spese condominiali.

A. Interventi gestionali, risorse disponibili e requisiti specifici (compatibilità ecc.):

1. – Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione.

In quest'area progettuale rientrano un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Il percorso di accompagnamento, per sua natura processo graduale, coinvolge necessariamente:

- la persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta;
- la famiglia per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all'emancipazione dal contesto familiare;
- i servizi residenziali diurni chiamati ad accompagnare e sostenere il pieno sviluppo del Progetto Individuale;
- il contesto di vita comunitario.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia, la persona con grave disabilità ed il suo contesto di vita a riconoscere le possibilità di sviluppo personale in età adulta ed i sostegni necessari per poter realizzare un progetto di vita separandosi dai familiari e/o dai servizi residenziali, attraverso l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia...).

SOSTEGNI:

- **Accompagnamento all'autonomia, voucher pro capite finalizzato a:**
 - Acquisire autodeterminazione;
 - Acquisire/riacquisire una percezione del sé;



ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale;
 - Interventi sui fattori ambientali che possono essere facilitatori per il Progetto Individuale.
- **Voucher annuale “Durante noi”** per attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione:
- consulenza/informazione sui bisogni e aspettative della persona con disabilità;
 - sostegno alle relazioni familiari (interventi per singola famiglia o attività di auto mutuo aiuto);
 - sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio.

E' attivabile singolarmente 1 sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

FASI DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA:

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

- **prima fase o fase di avvio** della **durata massima di due anni:**

prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.

Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00. Questa fase non è ripetibile.

- **seconda fase o fase intermedia** eventualmente prorogabile per una seconda edizione:

prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare.

Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

- **terza fase o fase conclusiva** eventualmente prorogabile per una seconda edizione:

prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare.

In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Le attività e le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei weekend, affinché le stesse corrispondano al “tempo di vita e non di vacanza” e siano vissute nella propria quotidianità.

Per gli interventi sopra descritti, oltre ai requisiti di accesso previsti all'art. 3 punto 1 e 2, si stabiliscono le seguenti ulteriori priorità:

ETA':

- persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità per quelle nella fascia 26/45 anni;

COMPATIBILITA' e INCOMPATIBILITA'



ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

Non sono individuate incompatibilità con altre misure fermo restando il divieto del doppio finanziamento e che i fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

2 – Interventi di supporto alla residenzialità (*i sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore*):

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing). Tali soluzioni variamente articolabili in Gruppi Appartamento e forme di Co-Housing devono promuovere percorsi di co- abitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine. Esse pertanto dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dai centri diurni e occupazionali diventando altresì promotori di progetti di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori/familiari ed attivatori di nuovi contesti di vita adulta di co- abitazione. L'inclusione sociale costituisce quindi un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale

Oltre ai requisiti di accesso previsti al successivo art. 3 punti 1 e 2, si stabiliscono per tali interventi le seguenti ulteriori priorità:

- a) persone già accolte nelle residenzialità oggetto del Programma Operativo Regionale senza alcun limite di età;
- b) persone per cui si prevede il *nuovo* accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - nella fascia d'età 45-64 anni);
- c) persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTIVABILI:

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;



ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche **mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.**

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters).

Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Comunità alloggio per disabili (CA) e Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS): Capacità massima fino a 5 posti letto separati dal resto delle unità d'offerta standardizzate e non contrattualizzati con il SSN. La permanenza dovrà essere temporanea (definita da progetto) per passare ad altra soluzione residenziale.

Budget totale pari a massimo 12.000,00 € annui (1.000,00 €/mese) al netto di altre misure compatibili. Per le persone che presentano un quadro di natura clinica ad elevata intensità di sostegno (disabilità motoria grave con importante carico assistenziale) il contributo annuale è elevato fino a un massimo di 14.400,00€ (1.200,00€/mese).

Nella costruzione del budget di cura relativo alla progettualità residenziale e di vita autonoma l'equipe multidisciplinare dovrà considerare che saranno necessarie anche risorse messe a disposizione o dal Comune o dalla persona e dalla famiglia affinché il progetto stesso sia sostenibile nella sua complessità.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Le strutture sopra richiamate (CA e CSS) potranno accogliere progettualità Dopo di Noi di carattere residenziale e quindi non di accompagnamento all'autonomia, quando si verificano le seguenti situazioni:

- l'ente gestore della comunità alloggio sociale intende avviare una progettualità che assicuri, in tempi definiti, l'evoluzione della struttura in una soluzione abitativa pienamente rispondente alle caratteristiche stabilite dalla Legge 112/2016 e quindi modificherà la sua definizione (da Comunità alloggio ad appartamento autorizzato come sperimentazione);
- la persona che avvia il progetto Dopo di Noi di carattere residenziale è già inserita nella comunità, e non vi è una prospettiva immediata di trasferimento in altra soluzione abitativa ex 112/2016;
- la situazione personale e familiare, magari a conclusione di un percorso di accompagnamento, sostiene un progetto Dopo di Noi residenziale, ma nel territorio di riferimento non sono disponibili nell'immediato risorse abitative ex 112/2016 e la Comunità è l'unica risorsa territoriale;
- nelle situazioni, come indicato nel presente provvedimento, per le quali è utile un periodo in una residenzialità qualificata per avviare il percorso di vita Dopo di Noi.

In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore
- Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;
- Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing.

3.- Ricoveri di pronto intervento/sollievo



ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

In caso di situazioni di emergenza (ad esempio per decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e nel caso in cui non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il permanere nel proprio contesto di vita, può essere necessario ricorrere a ricoveri di pronto intervento/sollievo **presso strutture residenziali idonee ad assicurare ospitalità.**

In caso di sollievo (es. ruspate care, burn out del caregiver, etc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

Sostegni: **contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00** per massimo n. 60 giorni per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore. I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale 23/11/2016 o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del voucher per l'accompagnamento all'Autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmato;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi

B - Interventi infrastrutturali.

1. Interventi di ristrutturazione dell'abitazione.

Questi interventi mirano a sostenere spese per adeguamenti strutturali finalizzati a migliorare la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, telesorveglianza o teleassistenza), attraverso investimenti dei familiari realizzati anche mediante donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione, spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 5 anni** dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta nel caso in cui un soggetto metta a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Viene riconosciuto un contributo fino a **massimo € 20.000,00 per ogni unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per

ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

2. sostegno del canone di locazione/spese condominiali.

Questo sostegno è finalizzato a contribuire al pagamento degli oneri di locazione/spese condominiali attraverso l'erogazione di:

- contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi ed è compatibile con:
 - sostegno "Spese condominiali" del presente Programma;
 - sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
 - sostegno "Residenzialità autogestita" da persona disabili gravi del presente Programma;
 - sostegno "Soluzioni in Cohousing/housing" del presente Programma,;
- contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, in misura comunque non superiore all'80% del totale delle spese ed è compatibile con:
 - sostegno "Canone di locazione" del presente Programma; o sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
 - sostegno "Residenzialità autogestita" da persona disabili gravi del presente Programma;
 - sostegno "Soluzioni in Cohousing/housing" del presente Programma;
 - gruppo appartamento ente gestore.

Art. 3 – Destinatari e priorità di accesso

1 – Destinatari

Possono accedere ai benefici di cui ai precedenti articoli le persone con disabilità grave riconosciuta, residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale n. 6 Monte Orfano che, entro la data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata con le modalità indicate all'art. 4 della medesima legge);
- età compresa tra 18 e 64 anni;
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dal presente Avviso, come indicato dalla DGR 3404/2020 e seguenti, **prive del sostegno familiare**:
 1. in quanto mancanti di entrambi i genitori;
 2. in quanto i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 3. ovvero si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

2 – Priorità di accesso alle misure

L'accesso ai sostegni per i cittadini disabili che presentino le condizioni indicate all'art. 3 punto 1, è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, in base alla necessità di maggiore urgenza a fruire dei predetti sostegni, valutata in base ai seguenti elementi:

- limitazioni dell'autonomia come da criteri previsti nei singoli interventi dalla DGR 3404/2020 e seguenti;



ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6
MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione per garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (**valutata in base al valore dell'ISEE socio-sanitario**).

Successivamente a tale valutazione, sono stabilite le seguenti priorità d'accesso:

- a. persone con disabilità grave **mancanti di entrambi i genitori**, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione presso le forme di residenzialità previste DGR 3404/2020 e seguenti.

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche:

- dei singoli requisiti previsti per i diversi sostegni;
- dell'Isce posseduto.

Art. 4 - Risorse disponibili e suddivisione

L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 14/12/2023, ha approvato il Piano di Riparto per l'allocazione delle risorse connesse al predetto Avviso, pari a complessivi € 191.303,88 di cui € 19.846,02 riferiti all'annualità 2019, € 58.524,86 riferiti all'annualità 2020 ed € 59.052,00 riferiti all'annualità 2021 ed € 53.881,00 riferiti all'anno 2022.

Le risorse per gli interventi gestionali e infrastrutturali sono ripartite per i diversi sostegni come indicato nella tabella che segue:

RISORSE RESIDUE ANNUALITA' 2019 € 19.846,02	
Interventi Gestionali € 19.846,02	
Accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 0,00
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 19.846,02
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 0,00
Interventi Infrastrutturali	
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Importo allocato € 0,00

ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6
MONTE ORFANO
 Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 0,00
-----------------------------------------------------	-------------------------

RISORSE RESIDUE ANNUALITA' 2020 (€ 58.524,86)	
Interventi Gestionali € 49.746,13 (85%)	
Accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 16.400,00
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 27.346,13
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 6.000,00
Interventi Infrastrutturali € 8.778,73 (15%)	
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Importo allocato € 6.778,73
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 2.000,00

RISORSE ANNUALITA' 2021 (€ 59.052,00)	
Interventi Gestionali € 50.194,20 (85%)	
Accompagnamento all'autonomia	Importo allocato € 8.200,00
Supporto alla residenzialità	Importo allocato € 35.994,20
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 6.000,00
Interventi Infrastrutturali € 8.857,80 (15%)	
Interventi di ristrutturazione dell'abitazione	Importo allocato € 5.857,80
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	Importo allocato € 3.000,00

RISORSE ANNUALITA' 2022 (€ 53.881,00)	
Percorsi dall'autonomia	Importo allocato € 21.552,40 (40%)
Sostegno alla residenzialità (compresi interventi infrastrutturali)	Importo allocato € 26.940,50 (50%)
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo	Importo allocato € 5.388,10 (10%)



ASSEMBLEA DEI SINDACI TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6 MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

Alle risorse dell'annualità 2020, come sopra indicate, vanno aggiunti € 15.623,98 quale quota emergenza Covid – 19 finalizzata a riconoscere le spese sostenute nell'attuazione delle progettualità relative al “Dopo di Noi” al fine di contenere la diffusione del virus, tra le quali quelle riguardanti l'acquisto e l'adozione di misure necessarie alla protezione individuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine, dispositivi per la protezione degli occhi, strumenti di “controllo” o igienizzanti, saturi metro, gel disinfettante, sanificazione e adattamento degli spazi). Qualora da tale quota (€ 15.623,98) risultassero residui, subordinatamente al nulla osta regionale, gli stessi potranno costituire finanziamento aggiuntivo ai trasferimenti riservati ai sostegni.

Nel caso in cui le domande a seguito dell'Avviso Pubblico previsto da Regione Lombardia non consentissero l'esaurimento delle risorse destinate ai vari specifici interventi e si evidenziassero nel contempo maggiori richieste rispetto ad altri interventi che potrebbero non essere soddisfatte per carenza di risorse destinate, con il rischio di lasciare non soddisfatta una parte della domanda pervenuta, sarà possibile riallocare eventuali risorse residue nell'ambito degli stessi interventi (gestionale/strutturale) ed eventualmente anche tra interventi diversi (dal gestionale allo strutturale e viceversa).

Il complesso delle risorse saranno assegnate a sportello fino ad esaurimento delle risorse, così come sarà utilizzata tale modalità in caso di eventuali risorse residue anche riferite ad altre tipologie di intervento, previo accordo con ATS Brescia.

Art.5 - Valutazione multidimensionale e Progetto Individuale.

L'accesso ai diversi interventi sopra descritti presuppone:

1. la verifica dei requisiti di accesso alle misure, effettuata a cura dell'Ambito territoriale mediante una apposita scheda sociale;
2. la valutazione multidimensionale (assicurata dagli operatori degli ambiti territoriali unitamente al personale delle èquipe pluriprofessionali dell'ASST), con l'eventuale coinvolgimento dell'ente gestore dove possibile/opportuno;
3. la costruzione e condivisione, a cura e di concerto tra gli operatori degli ambiti territoriali unitamente al personale delle èquipe pluriprofessionali dell'ASST del progetto individuale (P.I.), di durata di norma pluriennale, definito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, che tiene conto sia delle abilità e capacità residue della persona, sia delle sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano ed evidenzia le risorse - intese nella più ampia accezione di risorse economiche o relative a prestazioni e servizi - da mobilitare oltre a quelle a carico del progetto per i sostegni “Dopo di noi”

Poiché l'obiettivo finale del progetto individuale è il consolidamento di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine, lo stesso deve tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico ed individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza e quindi non può limitarsi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi di vita della persona.

Art 6. – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze sono presentate al Comune di Palazzolo sull'Oglio in qualità di ente capofila dell'Ambito n. 6 Monte Orfano da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica e nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione anche da Associazioni di

ASSEMBLEA DEI SINDACI
TAVOLO ZONALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'AMBITO N. 6
MONTE ORFANO

Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore preferibilmente in coprogettazione.

Le istanze saranno presentate a sportello fino ad esaurimento delle risorse, dovranno essere redatte utilizzando il modello allegato al presente avviso tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.palazzolosulloglio.bs.it

Art 7. – Tempi di attuazione:

Ricezione istanze	A sportello
Istruttoria delle domande ed individuazione dei beneficiari	Entro 30 giorni dalla ricezione
Predisposizione dei progetti individuali a cura delle equipe pluriprofessionali	Entro 15 gg dalla conclusione dell'istruttoria
Avvio dei progetti	A PARTIRE dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione del progetto

Art 8. – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.